

---

# Il “noi” ecclesiale e l'Eucarestia. In dialogo con la Teo-Logica di Heribert Mühlen

**Autore:** Alessandro Clemenzia

**Fonte:** Sophia

**L'intervento si propone di presentare la valenza della categoria personologica del “noi” ecclesiale, nel suo riferimento trinitario e cristologico, approfondita da una delle figure più eminenti della riflessione ecclesiologica post-conciliare del XX secolo, Heribert Mühlen. A partire dai punti nodali della sua teo-logica, e dopo averne colto lo statuto epistemologico, verranno evidenziate, sempre in dialogo con l'autore, alcune linee prospettiche sistematiche per un'ecclesiologia di comunione, mettendone in rilievo l'intrinseca dinamica eucaristica.**

## Introduzione

L'attualità della categoria del *noi*, nel suo riferimento ecclesiale, trova una conferma non solo in ambito scientifico (basti guardare alle numerosissime ricerche sulla dimensione comunionale della Chiesa, che valorizzano i rapporti fondati sulla reciprocità, espressione visibile di come la Trinità si è manifestata), ma anche in ambito socioculturale, in cui le sfide nate dal processo di globalizzazione hanno riproposto un serio ripensamento del valore dell'altro e della questione dell'unità<sup>1</sup>: vale a dire di cosa si intenda per *unum*, obiettivo a cui in modo consapevole o meno si tende (ed è la stessa strategia della comunicazione a farne da verifica).

A queste realtà che si impongono a partire dal contesto socioculturale, e che si presentano ancora oggi nelle sembianze di “sfide”, la Chiesa, o meglio il “noi ecclesiale”, può offrire ancora una proposta di senso? È a tale domanda che il teologo Heribert Mühlen<sup>2</sup> ha cercato di rispondere in tutto il suo lavoro di ricerca, nei diversi ambiti teologici da lui trattati<sup>3</sup>.

(per leggere l'intero articolo, scarica il PDF cliccando sull'icona)